

ECONOMIA



## Bologna, le 88mila imprese che sfidano la crisi

Nel 2011 l'Emilia-Romagna ha registrato un sostanziale pareggio nel tessuto imprenditoriale, ripetendo i dati del 2010 e restano in quinta posizione nella graduatoria nazionale



Ci si aggrappa a un esile, ma positivo decimale che sembra voler sfidare, da solo, tutti i tentacoli della crisi: a Bologna si registrano al 31 dicembre scorso poco meno di 88mila imprese, lo 0,04 in più rispetto al 2010. Una cifra che non vuole illudere - nel primo trimestre 2012 le imprese attive sono calate di 875 unità, -1% - ma che assieme al sostanziale pareggio del tessuto imprenditoriale regionale rispetto al 2010 (428mila imprese nel 2011) è un flebile segnale di incoraggiamento. Sono i dati elaborati dall'ufficio Statistiche del Comune.

**I DATI** Imprese 2011 (pdf)

Bologna si conferma all'undicesimo posto della graduatoria delle province italiane per numero assoluto di imprese: 88mila. Le imprese attive nel comune di Bologna a fine 2011 risultano 32.724, in crescita di 87 unità rispetto all'anno precedente, pari al +0,3%. Dalla fine del 2002 le imprese bolognesi risultano aumentate del +0,7%.

In provincia la metà degli imprenditori (24mila persone) ha un'età compresa fra i 30 e i 50 anni; quelli under 30 sono il 5% del totale, 2400. Più che raddoppiato negli ultimi nove anni il numero degli imprenditori stranieri in provincia: da 2600 a 6500.

A fine 2011 le imprese artigiane attive in provincia di Bologna risultano 28.865, in diminuzione di 110 unità rispetto a dicembre 2010 (-0,4%). Riferendosi al numero di imprese attive a fine 2002 si registra invece un aumento del +2,2%, quantificabile in poco più di 600 nuove imprese artigiane nell'arco di nove anni.

Le cooperative attive in provincia di Bologna, a fine 2011, sono 1.116, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (+3 unità attive, pari al +0,3%).